

**Ente Valorizzazione Acque Minerali Sorgenti e  
Terme del Monte Belvedere, Alpi Apuane (MS)  
EVAM S.p.a.**

**Relazione sul Governo Societario  
ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

**Bilancio 2021**

## **Sommario**

<b>1) Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2) Esercizio 2021. Elementi caratterizzanti il 2021</b>	<b>5</b>
<b>3) Governance di EVAM spa</b>	<b>6</b>
<b>4) Ulteriori elementi organizzativi</b>	<b>8</b>
<b>5) Misurazione dei rischi</b>	<b>10</b>
<b>6) Comportamenti degli organi sociali</b>	<b>12</b>
<b>7) Conclusioni</b>	<b>13</b>

## **1) Introduzione**

### **1.1. Premessa**

Evam S.p.a. è una società partecipata e sottoposta al controllo da parte del Comune di Massa.

Il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’articolo 6, intitolato *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, comma 2, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

In particolare, queste società, sono chiamate a predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, redigono una relazione e ne informano l’assemblea dei soci, a chiusura dell’esercizio sociale, relazione da pubblicarsi sul sito aziendale contestualmente al bilancio di esercizio.

L’articolo 14, intitolato *Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica*, prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, il tutto attraverso un idoneo piano di risanamento.

### **1.2. Definizioni**

Per meglio comprendere il contenuto della presente relazione e apprezzarne la propria funzione anticipatoria e declaratoria di eventuali o potenziali malaugurati problemi, è utile definire i due concetti portanti di - Continuità aziendale - e - Crisi d’impresa.

### **1.3. Concetto di Continuità aziendale**

Il concetto di Continuità Aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, Codice civile che tra le altre dice *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. Si tratta del presupposto sostanziale affinché l’azienda, come complesso economico funzionante, operi e possa continuare a operare e creare valore nel futuro mantenendo un equilibrio economico-finanziario di lungo periodo. Per questo motivo, la nozione di continuità aziendale deve essere intesa, in altre parole, come la capacità dell’azienda di conseguire un equilibrio economico e finanziario durevole.

Nel caso della scrivente società, come meglio precisato in seguito e, soprattutto, in nota integrativa, la continuità aziendale non è in dubbio in quanto l’azienda ha sempre prodotto e venduto senza particolari restrizioni o perdite, anche nei periodi di maggiore intensità delle restrizioni di legge relative alla prevenzione del contagio da Covid-19, rientrando a pieno titolo nei settori produttivi ritenuti essenziali per la vendita di un prodotto di prima necessità.

#### **1.4. Concetto di Crisi**

Il concetto di crisi viene ben delineato nella legge delega 155/17 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) laddove si definisce lo stato di crisi come "*probabilità di futura insolvenza*", ovvero, in altri termini, lo stato di difficoltà economico-finanziaria nel far fronte alle obbligazioni di funzionamento dell'impresa.

#### **1.5. Atto di indirizzo da parte della controllante Comune di Massa**

Ai fini di un maggiore esigenza informativa e di un più attento monitoraggio, la controllante Comune di Massa, con delibera del consiglio comunale n.46/2021, ha emanato delle linee di indirizzo ed obiettivi per il triennio 2021-2023 che prevedono, tra le altre, l'integrazione del presente documento con specifici indicatori. In particolare, ci si riferisce alle seguenti attività di monitoraggio e verifica:

- i) Il mantenimento del rapporto MOL e costo del personale con target non inferiore rispetto alla media del triennio precedente;
- ii) Rapporto percentuale tra costi di funzionamento e valore della produzione con target non superiori alla percentuale del triennio precedente;
- iii) Contenimento delle spese per autovetture ad uso promiscuo rispetto al triennio precedente;
- iv) Riduzione dell'indebitamento complessivo;
- v) Miglioramento/ mantenimento del margine operativo lordo;

## 2) ESERCIZIO 2021

### 2.1. Elementi caratterizzanti l'anno.

Come già esposto al punto 1.3. dell'introduzione, paragrafo precedente, nonostante la crisi pandemica, la continuità aziendale non è mai stata in dubbio né ha risentito della crisi.

- È stato completato nei primi mesi dell'esercizio il rinnovamento della linea Vetro a perdere utilizzata soprattutto per la produzione della linea Amorosa ma anche Fonteviva, vetro. Il piano, molto ambizioso, ha comportato sia il totale ammodernamento della camera bianca e dei macchinari destinati all'imbottigliamento contenuti al suo interno, sia l'acquisto ex novo di nuovi trasporti bottiglie, nuova incartonatrice e nuova macchina per depallettizzare le bottiglie. L'intervento ha interessato tutto il mese di dicembre e anche i primi mesi del 2021, fino a febbraio inoltrato.
- In relazione all'avviamento del nuovo impianto è stata avviata anche tutta l'attività necessaria a beneficiare del credito di imposta 4.0.
- Nel corso dell'estate ci sono state diverse segnalazioni da parte dei consumatori relative al fatto che alcune bottiglie di acqua risultavano avere un odore anomalo al momento dell'apertura. A seguito di indagini avviate dal Team HACCP, la società ha potuto verificare che non è mai venuta meno la sicurezza alimentare, essendo risultate sempre nella norma tutte le analisi microbiologiche effettuate. Per ovviare al problema riscontrato saltuariamente in vari lotti, ci si è avvalsi di un parere terzo. Dal parere emergeva che il problema era sorto a seguito dell'introduzione del nuovo impianto di azoto in un'ottica di miglioramento strutturale del packaging. Non restava che disattivare, nell'immediato, l'impianto di azoto, impianto che a tutt'oggi è in via di definitiva dismissione.
- Diversi lotti di prodotto sono stati oggetto di verifiche e di selezione con molti prodotti segregati alla vendita e accantonati a magazzino in attesa di distruzione.
- Successivamente alle segnalazioni di prodotti con odore anomalo registrate, è stato avviato nell'ultimo trimestre dell'anno un piano di sanificazioni straordinarie ritenute necessarie, dando vita a extra costi per queste attività, il tutto per un'ulteriore e massima garanzia della salubrità delle acque imbottigliate.
- Proprio in questo stesso periodo, si è registrato un graduale aumento del costo delle materie prime che ha finito per incidere sui margini di vendita.
- La società ha seguito il difficile iter per ottenere la certificazione UNI 14001 e la certificazione EPD sia di processo sia di prodotto. Entrambe i prestigiosi riconoscimenti sono allo stato attuale stati raggiunti.
- Sono in via di definizione, allo stato attuale, tutte le formalità per avviare i lavori di ammodernamento degli impianti di sanificazione (cosiddetto CIP) che permetteranno la riduzione di sprechi ed il minore utilizzo e quindi il minore smaltimento di materiali chimici. A questo scopo è stato già deliberato a favore della società un finanziamento di 300 mila euro in 84 mesi.

### **3) Governance di EVAM S.p.A.**

#### **3.1. Struttura**

La struttura di cui si è dotata EVAM S.p.a. è sostanzialmente imperniata, come di solito avviene per le società di capitali, sul principio ispiratore della divisione e segregazione di compiti e responsabilità.

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Revisore dei conti;
- Organismo di Vigilanza per la 231/01 (ODV);
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

#### **3.2. Assemblea dei soci**

L'assemblea dei soci, nel rispetto delle leggi e nel perimetro tracciato dallo statuto, determina l'assetto organizzativo-funzionale di EVAM S.p.a. approva i risultati annuali di esercizio con conseguente decisione in merito alla loro destinazione, nomina gli organismi sociali. La partecipazione di controllo è appannaggio del Comune di Massa per oltre il 98%, la restante parte è polverizzata in circa 160 azionisti.

#### **3.3. Consiglio di amministrazione**

La società è guidata da un consiglio di amministrazione composto da tre persone che si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuitigli. Il Presidente del consiglio di amministrazione è Lorenzo Porzano; Guadagnucci Gabriele e Morena Fruzzetti, sono i consiglieri che completano il consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

#### **3.4. Presidente del consiglio di amministrazione**

Nominato, nel caso specifico dall'assemblea dei soci, svolge il ruolo di rappresentante legale e referente politico nell'ambito dei poteri a lui attribuiti dalla legge e dallo statuto o per delega dal consiglio di amministrazione. L'attuale presidente è stato nominato nell'assemblea del 31 luglio 2020, mentre il Cda del 13 agosto 2020 gli ha attribuito poteri di amministratore delegato. I poteri sono stati quindi modificati con Cda del 29 gennaio 2021. La carica è stata conferita fino all'approvazione del bilancio per l'anno 2022.

#### **3.5. Collegio Sindacale**

Esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto ed è composto dai signori Vincenzo Minici, presidente, Alberto Dell'amico ed Elena Maestri componenti effettivi. La carica è stata conferita fino all'approvazione del bilancio 2022.

### **3.6. Revisore Contabile**

La società si è dotata, a norma del decreto-legislativo 19 agosto 2016 n. 175, di un revisore legale dei conti, selezionato in forza di bando pubblico e nominato con l'assemblea dei soci del 15 gennaio 2021. La carica è stata conferita fino alla data di approvazione del bilancio per il 2022.

### **3.7. Organismo di vigilanza**

L'organismo di cui si è dotata EVAM S.p.a. in considerazione della ridotta dimensione dell'impresa e nell'ottica di risparmio è di tipo monocratico. La carica è appannaggio dell'avvocato Michelangelo Scatena.

### **3.8. Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

Il responsabile di questa funzione svolge l'attività di verifica e attuazione del relativo piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La carica è ricoperta dal Presidente del consiglio di amministrazione.

### **3.9. Responsabile della Privacy**

Il responsabile di questa funzione è stato individuato nell'avvocato Anna Schiaffino.

## **4) Ulteriori elementi organizzativi**

### **4.1. Descrizione generale**

Ulteriori elementi organizzativi interni sono stati adottati dall'azienda nell'ottica della massima riduzione del rischio. La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche, di cui ai paragrafi seguenti, che riguardano tutta l'organizzazione coinvolgendo tutti gli attori sia esterni sia interni che si interfacciano, di volta in volta, con l'azienda pur con differenti ruoli e responsabilità.

### **4.2. H.A.C.C.P. (*Hazard analisys critical control point - Analisi del rischio e dei punti critici di controllo*)**

L'azienda, nel rispetto delle normative di legge si è dotata di un articolato modello di autocontrollo per la prevenzione del rischio relativamente al ciclo di imbottigliamento. Le decisioni sono prese da un Team composto, ora, da tre persone. La direzione del Team è cambiata nel corso dell'esercizio 2021 ed è stata attribuita ad una risorsa interna, l'ing. Angelo Rappelli.

### **4.3. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 integrato ai sensi Legge 190/2012.**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reati, per quanto previsto dal D.lgs. 231/01 e s.m.i. EVAM S.p.a. ha adottato il modello di organizzazione e controllo ai sensi di tale norma che viene regolarmente mantenuto.

### **4.4. Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 modificata dal D. Lgs. 97/2016 e contenute nel D. Lgs. 33/2013, modificato dal D.L. 90/2014, quest'ultimo convertito con L. 114/2014 nonché infine dal D. Lgs. 97/2016, la società si è dotata del modello fin dall'introduzione dell'obbligo di legge.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021, il consiglio di amministrazione ha avuto modo di approvare il nuovo piano triennale anticorruzione e trasparenza, successivamente pubblicato sul sito aziendale entro il mese di marzo e trasmesso quindi all'ente proposto ovvero all'ANAC. Per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 non è ancora scaduto il termine stabilito per il 30 aprile prossimo.

### **4.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Con delibera del CDA dei primi mesi del 2021 il consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale che esprime l'assetto del personale per il prossimo triennio in un'ottica di programmazione e continuità aziendale. Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la redazione del presente documento,



EVAM S.p.a. ha pubblicato un bando per assunzione di personale per dare attuazione a quanto riportato nel piano triennale. Entro il mese di gennaio 2022, inoltre, è stata fatta comunicazione in merito all'assenza di eccedenze di personale.

#### **4.6. Sistemi di gestione per la qualità**

Da tempo, EVAM S.p.a. si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità specifico per le aziende che operano in campo alimentare, il cosiddetto *International Food Standard*, in sigla I.F.S. nominandone responsabile un proprio dipendente. Tale sistema è integrato in tutte le funzioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2021 EVAM S.p.a. ha conseguito una nuova importante certificazione, la Uni ISO 14.001 e la certificazione EPD sia di processo sia di prodotto.

Il modello di qualità, I.F.S. e le nuove certificazioni 14.001 e EPD costituiscono l'asse portante dell'organizzazione aziendale e dei relativi processi sui quali si innestano le procedure previste dai modelli 231/01 (responsabilità amministrativa degli enti) e del Piano anticorruzione e Trasparenza 190/2012 appena citati.

## **5) Misurazione del rischio ai sensi dell'articolo 14 D.lgs. n.175 del 2016.**

In relazione a quanto riportato nell'articolo 14 del *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175*, le società a partecipazione pubblica o pubbliche, sono tenute a elaborare un set di indicatori, liberamente scelti, atti a segnalare predittivamente la crisi aziendale agli amministratori.

In pratica si tratta di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici adottando modelli di monitoraggio. Il superamento di soglie di allarme da parte di parametri considerati indicativi di un normale andamento, ripetiamo, scelti liberamente dall'azienda, deve essere opportunamente e con tempestività valutato.

Facendo riferimento alle linee guida in materia emanate da UTILITALIA, tra gli indici degni di osservazione, i cui valori possono essere indicatori della crisi, troviamo sicuramente i seguenti:

1. Gestione operativa della società A - B del conto economico negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del totale Valore della produzione A1;
2. Riduzione del patrimonio sociale del 50% e ancora peggio intaccamento del Capitale Sociale per perdite di esercizio degli ultimi tre esercizi;
3. Dubbi sulla continuità aziendale manifestati nella redazione redatta dalla società di revisione o dal collegio sindacale, negli ultimi tre esercizi;
4. L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio e debiti a lungo termine e attivo immobilizzato inferiore a 1 ed in particolare sotto lo 0,5;
5. Il peso degli oneri finanziari sul fatturato maggiore del 5%.

Vengono inoltre presi in considerazione, non come indici di rischio ma come analisi più generale anche i seguenti indicatori;

6. Indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti;
7. Indice di durata dei crediti e debiti a breve termine (fatturato/crediti (debiti) a breve.

Ulteriori indici ed elementi sono stati inseriti, dietro indicazione della controllante Comune di Massa e dell'atto di indirizzo citato nell'introduzione. In particolare, ci si riferisce al monitoraggio, alla verifica ed al contenimento di quanto segue:

- i) Spese di funzionamento di cui al seguente elenco:
  - a) Costi per servizi;
  - b) Costi e spese per godimento beni di terzi;
  - c) Costi del personale;
  - d) oneri di gestione;
- ii) Spese per autovetture ad uso promiscuo rispetto al triennio precedente;
- iii) Rapporto % tra MOL e costo del personale confrontato con la media triennale precedente;
- iv) Rapporto % tra Valore della produzione e costi di funzionamento per servizi;

- v) Indebitamento complessivo;
- vi) Margine operativo Lordo (MOL);

Si precisa che i valori degli esercizi 2018-2019 sono stati ricostruiti a posteriori per cui le indicazioni che se ne ricavano devono essere valutate tenendo ben presente questa limitazione. I dati del 2021 confrontati con i precedenti sono di seguito riportati:

Nr	Tipo di indice	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1)	MOL - A-B	558.831	363.545	370.048	252.790
2)	Totale utili (perdite) – Area Patrimoniale	119.274	521.278	754.320	986.290
2 i)	Utile dell'esercizio	402.400	233.042	231.970	127.505
2 ii)	Saldo utile (perdita)	521.278	754.320	986.290	1.113.795
3)	Rischi continuità aziendale	Nessuna segnalazione	Nessuna segnalazione	Nessuna segnalazione	Nessuna segnalazione
4)	Indice struttura	0,8676	0,9024	0,7578	0,7925
5)	Oneri finanziari/A1	2,56%	2,36%	2.17%	2,40
6	Disponibilità finanziaria	0,60	0,69	0,73	0,82
7 a)	Durata Crediti breve – giorni	33	37	33	34
7 b)	Durata Debiti breve -giorni	144	183	176	146
<b>Lt</b>	<b>Indici di cui al documento di indirizzo</b>				
<b>i)</b>	<b>Spese di funzionamento</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
i.a)	Per servizi	807.905	849.035	830.575	928.879
i.b)	Per godimento beni di terzi	67.736	75.930	81.036	84.239
i.c)	Per il personale	834.316	832.554	774.270	745.765
i.d)	Oneri diversi di gestione	71.668	69.174	23.022	27.517
ii)	Spese per autovetture	0	0	1.832	12.437
iii)	Rapporto MOL / costo del personale	66,98%	43,67%	47,79%	33,90%
iii)	Media triennale rapporto MOL costo del personale	35,30%	48,43%	45,82%	52,81%
iv)	Rap.to Costi servizi / Val. Produzione	16,17%	16,82%	17,36%	19,43%
iv)	Media triennale del Rap.to Costi x servizi/Val. Produzione	16,85%	16,28%	16,65%	16,78%
v)	Indebitamento totale	5.127.071	5.242.684	5.695.014	5.520.159
vi)	Miglior.to/Mantenimento MOL	558.830	363.545	370.048	252.790

## **6) Comportamenti degli organi sociali**

Stante le indicazioni di cui sopra, rifacendosi sempre alle linee guida elaborate da UTILITALIA, di seguito, ci si vuole riferire ai comportamenti da tenere in relazione alla valutazione del rischio nel caso specifico.

- A. L'organo di amministrazione ha redatto la presente relazione sul governo societario nell'ambito dell'obbligo di fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito all'andamento societario recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza.
- B. Il consiglio di amministrazione ha elaborato una relazione di governo societario anche al primo semestre 2021, trasmettendone i risultati all'organo di controllo interno, nella quale non sono emerse preoccupazioni in merito alla continuità aziendale e al rischio di insolvenza.
- C. L'organo di controllo interno chiamato a vigilare sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano un rischio potenziale di una crisi, non ha espresso alcun rilievo di sorta nel corso del 2021.
- D. Gli amministratori non hanno rilevato situazioni di rischio che abbiano determinato la necessità di convocare senza indugio un'assemblea per approfondire eventuali problemi e per verificare se si fosse in una situazione di crisi ai sensi dell'articolo 14, 2<sup>a</sup> comma del D. Lgs. 175/2016.
- E. In assemblea, i soci non hanno rinvenuto profili di rischio, né hanno rilevato situazioni ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016, che richiedessero la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, comma 2.
- F. Sono state recepite tutte le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato dalla controllante Comune di Massa come riportato anche nell'introduzione.

## 7) Conclusioni

Dagli indici elaborati di cui al punto 5, nonché da tutti gli indicatori e dagli elementi organizzativi esposti in questa relazione, si può elaborare un'analisi del rischio finalizzata, ripetiamo, ad anticipare, a prevedere, nei limiti del possibile, potenziali elementi di crisi aziendale.

Entrando nello specifico, degli indici si rileva quanto segue:

1. Dall'esercizio 2014 ad oggi il risultato di esercizio è sempre stato positivo, utili di esercizio ed in misura rilevante. Il saldo utili al 31.12.2021 ha raggiunto l'importo di 1,11 milioni di euro.
2. Alla luce di quanto sopra, il patrimonio aziendale non è stato eroso, bensì è continuamente aumentato con azzeramento di tutte le perdite pregresse già dal 2017 nonché con rilevante incremento del patrimonio netto complessivo che al 31.12.2021 supera i 2,8 milioni di euro;
3. Il collegio sindacale nelle relazioni al bilancio degli ultimi esercizi, non ha espresso riserve sulla continuità aziendale, né vi sono state minacce alla continuità aziendale in questo anno, né nell'anno 2020 caratterizzato dall'emergenza sanitaria, il tutto come già ampiamente argomentato;
4. L'indice di struttura ( rapporto patrimonio netto / indebitamento a lungo termine) pari a 0,7952 è aumentato rispetto all'esercizio precedente ed assume un valore molto significativo prossimo all'unità e decisamente superiore alla soglia di attenzione individuata nello 0,5%.
5. Gli oneri finanziari sono saliti al 2,40% del fatturato per effetto dell'avvio dell'ammortamento del mutuo sottoscritto con banca Etica di rilevante importo. Il peggioramento dell'indice, nella sua formazione, dipende da un lieve aumento degli oneri finanziari ( +11.431 euro) rispetto all'anno precedente (al numeratore della frazione) a fronte di un fatturato pressoché invariato (- 382 euro) (al denominatore della frazione);
6. L'indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti, si è ulteriormente incrementato rispetto ai due anni precedenti. Tale indice di 0,82, si sta avvicinando all'unità (che dovrebbe essere il dato desiderabile) anche se la lieve differenza non desta preoccupazioni, alla luce del quadro generalmente positivo degli indicatori;
7. a) La durata dei crediti, già decisamente bassa l'anno scorso, è rimasta praticamente invariata aumentando solo di 1 giorno e attestandosi a soli 34 giorni. Si tratta di un dato molto positivo per la liquidità e per il contenimento degli interessi bancari. La gestione dei crediti rimane molto virtuosa con incassi a 15 giorni, data fattura, per la maggior parte del fatturato, riferito al prodotto Amorosa e alla collegata Humana Italia S.p.a. A sessanta giorni, invece, gli incassi del prodotto Fonteviva con nessuna posizione di sofferenza nel 2021 ed una sola perdita

riferibile all'anno precedente, ampiamente coperta dal fondo svalutazione crediti stanziato nel tempo;

b) La durata dei debiti, già molto breve l'anno scorso, ha segnato un ulteriore sensibile miglioramento rispetto a quel dato attestandosi a solo 146 giorni. Il dato testimonia che i pagamenti sono regolari, gestiti secondo le ordinarie scadenze pattuite con i fornitori e nel massimo rispetto dell'ordine di vetustà di formazione. L'azienda è bene strutturata su questo aspetto.

In merito ai nuovi indicatori inseriti a seguito delle linee di indirizzo trasmesse dalla controllante Comune di Massa, richiamando quanto già riportato e cioè a dire che i dati degli anni anteriori al 2020 sono stati ricostruiti in questa sede a posteriori e, come tali, devono essere considerati, si riporta quanto segue:

- i) Le spese per servizi (B7 del bilancio) sono aumentate rispetto al 2019 ed al 2018. Lo scostamento rispetto alla media del triennio precedente di 829.172 euro è piuttosto consistente e pari a 99.707 euro. Questo incremento si è reso necessario per sostenere delle spese straordinarie di sanificazione e smaltimento rifiuti operato nel corso dell'ultimo trimestre 2021 e per sostenere spese per analisi e pareri tecnici relativamente al problema dei lotti contenenti prodotti che all'apertura sono risultati avere un odore anomalo. (*cf. infra-paragrafo 2.1.*)
- ii) Le spese per godimento di beni di terzi (B8 del bilancio) sono aumentate di 3.203 euro ovvero di circa il 3,7%.
- iii) Le spese di personale (B9 del bilancio) si sono ridotte rispetto all'anno precedente di -28.505 euro. Un ulteriore pensionamento sommato a quelli degli anni precedenti solo in parte reintegrati, il minor onere dei nuovi assunti rispetto alle unità pensionate a fine carriera, hanno congiuntamente contribuito a questa riduzione.
- iv) Gli oneri diversi di gestione (B14 del bilancio) sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 4.495 euro. Rispetto agli anni precedenti si sono ridotti notevolmente fino a circa un terzo del valore. Per questo motivo il costo di questa voce rimane ampiamente al di sotto della media del triennio precedente di 54.621 euro.
- v) Complessivamente il totale delle spese di funzionamento pari a 1.786.400 euro supera il totale delle spese registrate l'anno scorso pari a 1.708.903 euro. La differenza di 77.497 esprime un incremento percentuale del 4,5% che non trova purtroppo corrispondenza nello stesso aumento dei ricavi di esercizio;
- vi) Le spese per autovetture sono aumentate rispetto al dato degli anni precedenti dato che la società si era dotata di un'autovettura ad uso promiscuo solo a partire dall'ottobre del 2020 con un costo di solo due mesi a carico di quel bilancio. Nell'esercizio 2021, il costo dell'auto è stato sostenuto, ovviamente, per

l'intero anno, con canoni di leasing per 12 mesi e spese di assicurazione per l'intero esercizio.

- vii) Il rapporto MOL costo del personale pari al 33,90% si è attestato di gran lunga al di sotto della media triennale dello stesso rapporto pari al 52,81%. Il dato è la conseguenza diretta della sensibile riduzione del MOL rispetto allo stesso dato del 2020 (numeratore del rapporto), in misura decisamente maggiore rispetto alla riduzione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente (denominatore del rapporto).
- viii) Il rapporto tra costi per servizi e valore della produzione pari a 19,43% in aumento e superiore alla media mobile triennale che si attesta al 16,78%. Le motivazioni, come già esposto in precedenza sono da ricercarsi nell'aumento del numeratore della frazione ovvero dei "costi per servizi" patito durante il 2021 ed, in particolare, nell'ultimo trimestre per spese straordinarie ( *si veda infra punto i* ). Incremento rapportato al denominatore del fatturato pressoché invariato rispetto all'anno precedente (-382 euro).
- ix) L'indebitamento, dopo l'aumento registrato a fine 2020 per far fronte agli investimenti programmati per quell'esercizio, è tornato a scendere di 174.855 euro. Segnaliamo, in questo senso, che nel corso dell'esercizio 2021 è iniziato l'ammortamento del mutuo da 4 milioni di euro sottoscritto con banca Etica nonché ricordiamo la sensibile riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.
- x) Per quanto riguarda l'andamento del MOL si nota che pur rimanendo ampiamente in area positiva, 252.790 euro, si è ridotto di circa il 31,69%. Anche questa circostanza può essere ricondotta alle spese straordinarie sostenute nell'ultimo trimestre di cui abbiamo parlato ampiamente nonché alla svalutazione di diversi lotti di prodotti colpiti da problemi di cattivo odore durante l'estate, come ampiamente esposto che hanno inciso sui margini di guadagno.

Per quanto sopra osservato si ritiene che EVAM S.p.a. si sia dotata di tutti i presidi organizzativi, facoltativi e obbligatori, per un'adeguata gestione del processo aziendale e per un'adeguata sorveglianza e verifica degli andamenti patrimoniali, economici e finanziari anche in un'ottica predittiva tenendo conto anche degli avvenimenti occorsi dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2021 ma anteriormente all'estensione della presente Relazione sul governo societario come più volte citato.

Massa Lì 25 marzo 2022

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
Lorenzo Porzano

